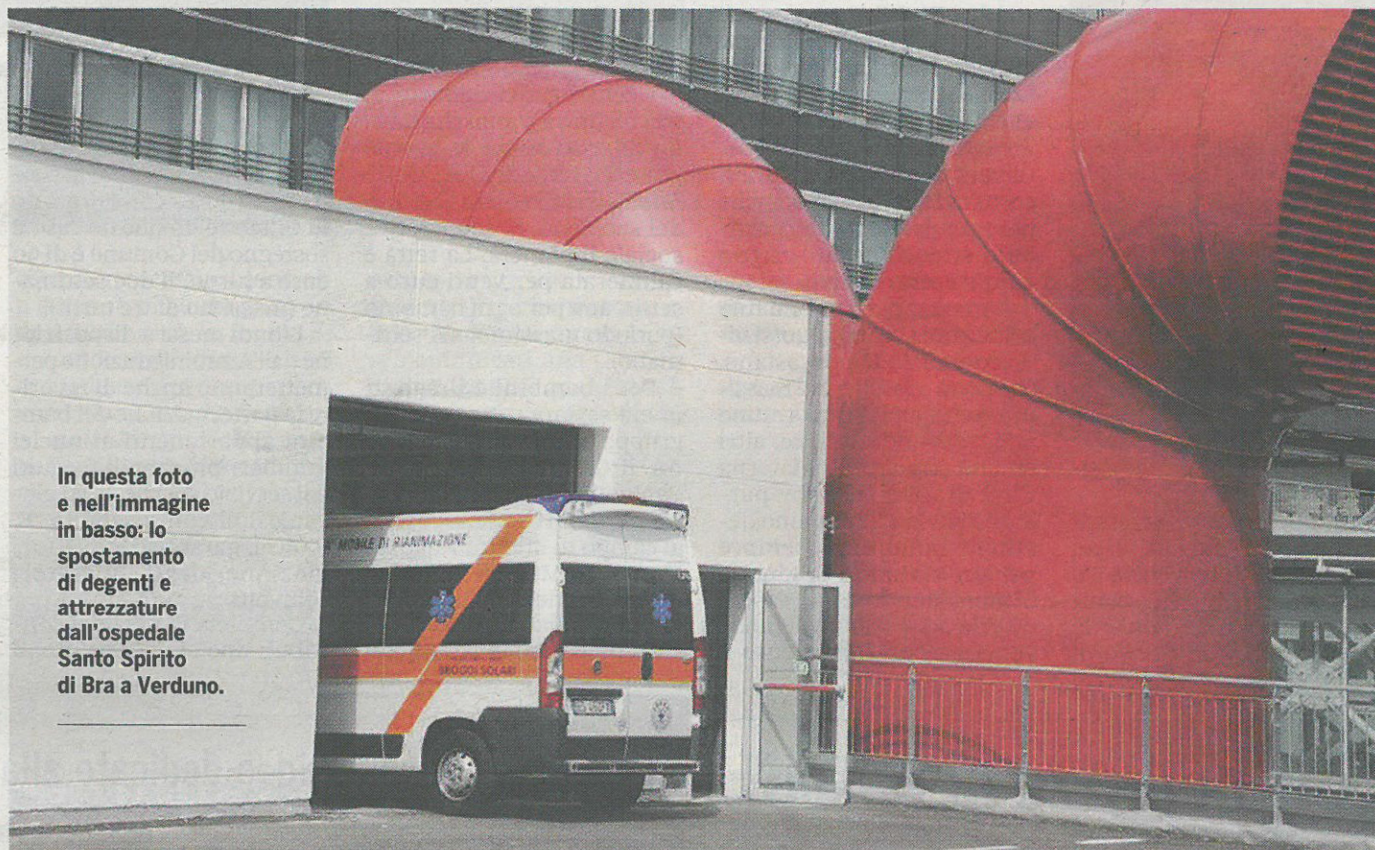


Verduno: conto alla rovescia per trasferire il San Lazzaro

Dal 18 al 20 di luglio si sposteranno infine anche i pazienti di Alba, mentre le varie urgenze verranno dirottate su Savigliano: poi il Ferrero sarà attivo per tutta l'Asl



In questa foto e nell'immagine in basso: lo spostamento di degenti e attrezzature dall'ospedale Santo Spirito di Bra a Verduno.

OSPEDALE / 1

La prima pietra dell'ospedale Michele e Pietro Ferrero è stata posata nel 2005 e secondo i piani avrebbe dovuto aprire nell'estate del 2010. L'iter è durato invece nel complesso vent'anni, se si considera che si iniziò a parlare di nosocomio unico già a inizio 2000. Vari stop, poi le luci si sono riaccese, i lavori sono ripresi, la struttura ha iniziato a prendere forma, anche grazie alla dedizione

LUIGI ICARDI assessore

L'apertura non è che il primo passo: ci saranno nuovi servizi, ai quali stiamo ormai lavorando



della fondazione Nuovo ospedale. Si è iniziato a parlare di servizi, di nuove specialità, di professionisti di livello. E non solo delle grandi incognite rimaste, a partire dalla strada di accesso, la provinciale 7, un nodo ancora da sciogliere.

A gennaio, nel numero speciale che *Gazzetta d'Alba* ha dedicato al nuovo ospedale, seguito da serate pubbliche ad Alba e a Bra, i vertici dell'Asl Cn2 e della Regione furono chiari sulle tempistiche: la struttura sarebbe stata attiva entro l'estate. Ma, dopo de-

cenni di ritardi, pareva difficile crederci. Infine, è scoppiata la pandemia, gli ospedali piemontesi per mesi hanno rischiato il collasso e la presenza di una grande struttura vuota si è rivelata la soluzione per accogliere pazienti positivi. Era il 31 marzo quando il primo è entrato nel reparto

A GENNAIO I VERTICI ASL ANNUNCIARONO L'AVVIO: ERA ANCORA DIFFICILE CREDERCI

Covid-19 di Verduno, in realtà mai decollato. Un mese fa, il trasferimento delle attività ospedaliere dal Santo Spirito di Bra ha dato vita al reparto di medicina dell'Asl Cn2, in cui sono già ricoverati una quarantina di pazienti.

Con luglio è iniziato il conto alla rovescia per il completamento del trasferimento, con lo spostamento di tutte le attività ospedaliere del San Lazzaro, di Alba: il Ferrero sarà così l'ospedale unico del territorio. Un punto di arrivo sempre più vicino, i cui dettagli saran-

no illustrati domani, mercoledì 8 luglio, a Verduno.

Il trasferimento dei pazienti dovrebbe essere fissato dal 18 al 20 luglio, salvo imprevisti. Lo conferma l'assessore regionale alla sanità Luigi Icardi: «I vari passaggi burocratici, con i sopralluoghi dei Vigili del fuoco, sono stati completati nei giorni scorsi. Ora, secondo un calendario dettagliato, si proseguirà con il trasferimento dei diversi re-

IL COVID HA AIUTATO A SVELTIRE I TEMPI DI CONSEGNA DELLA ENORME STRUTTURA

parti, per arrivare con molta probabilità allo spostamento dei pazienti nel fine settimana dal 18 al 20 luglio».

Oltre alle tempistiche, sono già stati predisposti alcuni aspetti organizzativi. «Per alcuni giorni, che verranno poi indicati nel dettaglio, le emergenze dell'Asl Cn2 saranno dirottate sul pronto soccorso di Savigliano, dove è stato potenziato il personale proprio per questo motivo. Sarà una soluzione limitata ad alcune giornate, per poter effettuare il trasloco del pronto soccorso in piena sicurezza. Con il 118, è stata intensificata la rete di collegamento non solo con Savigliano, ma anche con gli altri ospedali della provincia di Cuneo», dice Icardi.

Così, se molti pensavano che il coronavirus potesse mettere a rischio l'apertura del nuovo nosocomio, in realtà è stato il contrario: «Sarebbe più opportuno dire che Verduno aprirà anche grazie all'emergenza sanitaria, che ha reso necessario accelerare i tempi di consegna da parte della società concessionaria, oltre ai vari passaggi burocratici. Dopo quindici anni di attesa, il Ferrero è finalmente pronto ad accogliere i cittadini di Alba e Bra: l'apertura è il primo passo, ma non mancheranno nuovi servizi, a cui stiamo lavorando insieme all'Asl», conclude l'assessore.

Francesca Pinaffo